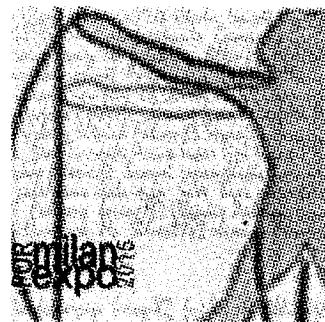


Economia

Milano Expo 2015:
il punto dei lavori
alla Regione Lombardia

a pagina 6



Fra i presenti numerosi componenti del Governo Berlusconi

Expo Milano 2015, il punto presso la Regione Lombardia

Il Governo ha voluto essere presente in maniera massiccia al Tavolo Lombardia, riunitosi al Pirellone per fare il punto su Expo 2015, rassicurando di avere messo a disposizione tutti i fondi previsti per l'esecuzione delle opere necessarie confermando anche quelli, non ancora disponibili al momento, per le opere connesse in un primo momento non previste e che corrispondono a 1 mld e 890 mln di euro. E' quanto hanno confermato lo stesso presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e il sindaco di Milano, Letizia Moratti, al termine del Tavolo.

Al tavolo erano seduti, oltre a Formigoni, Moratti e al presidente della Provincia, Filippo Penati (che però ha lasciato l'incontro prima del termine), il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, i sottosegretari alle infrastrutture Roberto Castelli, all'economia Luigi Casero, al turismo Michela Vittoria Brambilla, agli esteri Stefania Craxi, allo sviluppo economico Umberto Vattani.

"Questa presenza del Governo

-ha sottolineato Formigoni al termine della riunione- è quanto desideravamo per far sì che il Tavolo sia un organismo che funzioni per garantire al meglio al nostro Paese di sfruttare l'occasione che ci viene data dall'Expo". Nessuna ingerenza, quindi, sull'organizzazione dell'evento, anzi "è una collaborazione -ha proseguito Formigoni- che abbiamo sempre cercato ed ora ottenuto. Il Governo è così impegnato con tutte le sue energie ed averlo al nostro fianco in un momento difficile come questo è molto importante". Dello stesso avviso anche il sindaco Moratti per la quale "la presenza del Governo è fondamentale perché senza il suo coinvolgimento il rischio è che l'Expo non si realizzi e lo si realizzi male". Il ministro La Russa ha invece voluto sottolineare "la matrice lombarda che tutti i rappresentanti del Governo seduto al tavolo hanno. La nostra presenza -a sottolineato- rappresenta quindi un rafforzamento".

Durante la riunione, ha spiegato Formigoni "si è condivisa la decisione presa nel corso di un incontro con i membri della società che deve gestire l'evento, di passare le competenze dalla stessa società al Tavolo Lombardia. Il programma -ha

sottolineato- è interamente confermato e non sarà necessaria alcuna revisione al ribasso". E anche il sottosegretario Castelli ha insistito sulla puntualità del programma: "non si è perso neppure un secondo -ha detto- stiamo procedendo come un cronometro svizzero". Adesso l'ultima parola spetta al Cipe "al quale porteremo venerdì prossimo tutte le informazioni necessarie su queste grandi opere da realizzare" ha proseguito Formigoni. "Stiamo rispettando il cronoprogramma, per alcune opere siamo un pò più avanti per altre un pò indietro



ma -ha aggiunto- saranno tutte terminate entro il 2014". Per il Ministro La Russa "dopo un momento di impasse si sta lavorando per raggiungere gli obiettivi prefissati. La nostra presenza -ha aggiunto- intende anche tranquillizzare tutti coloro che dubitavano sulla

partenza dell'Expo, traguardo per noi molto importante".

Nei prossimi giorni il Comune di Milano indicherà il nome del suo rappresentante nel cda della società chiamata a gestire l'Expo 2015, al posto di Paolo Glisenti. Lo ha confermato il sindaco di Milano, Letizia Moratti, al termine del Tavolo Lombardia - riunitosi al Pirellone proprio per mettere a punto lo stato di avvicinamento all'esposizione universale. "Ci è stato chiesto di fare un passo indietro e questa era una richiesta che non potevamo non accettare - ha sottolineato la Moratti - il Comune sta valutando il nome e lo annuncerà tra qualche giorno, in occasione della prossima assemblea che sarà chiamata alla ricapitalizzazione della società". Durante l'incontro tra i soci della società chiamata a gestire l'Expo 2015 non si è parlato di un possibile rinnovo del cda. Lo ha confermato il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, lasciando il Pirellone, dove è in corso il Tavolo Lombardia. "Durante la riunione - ha spiegato Penati - si è solo parlato delle opere che passano dalla Soge al Tavolo Lombardia. "Non abbiamo affrontato la questione delle nomine e adesso aspetto la convocazione della prossima assemblea per l'aumento di capitale. Se c'è uno stallo vediamo il suo sviluppo - ha proseguito Penati - ma noi non abbiamo sollevato nessun problema sul nome di Glisenti".

Il mondo delle imprese difende l'operato del presidente Diana Bracco

Il parere di Confindustria sull'Expo

Confindustria interviene nella discussione delle ultime settimane sulla governance della società che gestirà l'Expo 2015 a Milano scendendo in campo a difesa del ruolo del mondo dell'impresa e dell'attuale presidente Diana Bracco che con la sua "autorevolezza rappresenta al meglio il mondo imprenditoriale".

Ieri mattina il governo nella riunione del Tavolo Lombardia ha confermato la volontà di finanziare le opere necessarie per l'Esposizione che, come ha spiegato anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, non subirà ridimensionamenti a causa della crisi economica.

"Diana è persona di grande prestigio e autorevolezza e rappresenta al meglio il mondo delle imprese in qualità di Vice Presidente della Camera di Commercio di Milano e di Presidente del Progetto Speciale Expo 2015 di Confindustria".

E' quanto afferma infatti Confindustria in una nota dove sottolinea che "la mobilitazione di tutte le eccellenze del sistema produttivo italiano è la vera carta vincente del Paese per sfruttare la grande opportunità che Milano ha conquistato con l'Expo 2015". Per Confindustria "bene ha fatto il Presidente della Camera di Commercio di Milano Carlo Sangalli a ricordare che senza un ruolo importante delle imprese di ogni settore e dimensione l'Expo non può sviluppare appieno le sue potenzialità in termini di sviluppo economico e occupazionale. Confindustria condivide

questa impostazione -prosegue la nota- in quanto ha poco senso un Expo in cui vengono lasciati fuori i rappresentanti delle imprese, del commercio e dell'artigianato. Secondo Confindustria "i conflitti che hanno paralizzato la governance dell'Expo non tengono conto del fatto che senza il coinvolgimento, la progettualità e l'impegno di tutto il mondo delle imprese l'Expo rischia di essere un insuccesso, come è già capitato in altri paesi".

Il governo ha voluto essere presente in maniera massiccia al Tavolo Lombardia, riunitosi al Pirellone per fare il punto su Expo 2015, rassicurando di avere messo a disposizione tutti i fondi previsti per l'esecuzione delle opere necessarie confermando anche quelli, non ancora

disponibili al momento, per le opere connesse in un primo momento non previste e che corrispondono a 1 mld e 890 mln di euro. E' quanto hanno confermato lo stesso presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e il sindaco di Milano, Letizia Moratti, al termine del Tavolo. Al tavolo erano seduti, oltre a Formigoni, Moratti e al presidente della Provincia, Filippo Penati (che però ha lasciato l'incontro prima del termine) il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, i sottosegretari alle infrastrutture Roberto Castelli, all'economia Luigi Casero, al turismo Michela Vittoria Brambilla, agli esteri Stefania Craxi, allo sviluppo economico Umberto Vattani.

